

Lo scorso mese di marzo, si sono svolti i corsi di aggiornamento degli addetti alla sicurezza delle imprese di costruzione attive in Ticino. Il concetto settoriale denominato «Sicuro» richiede infatti, per mantenere la validità del diploma di Preposto, una formazione continua minima di mezza giornata all'anno. Agli incontri – svoltisi al Centro di formazione della SSIC TI di Gordola (per le ditte del Sopraceneri) e nell'Aula Magna della SUPSI di Trevano (per il Sottoceneri) – hanno preso parte i rappresentanti di ca. 300 aziende, per un totale di 346 partecipanti. Due gli argomenti principali trattati in questa occasione:

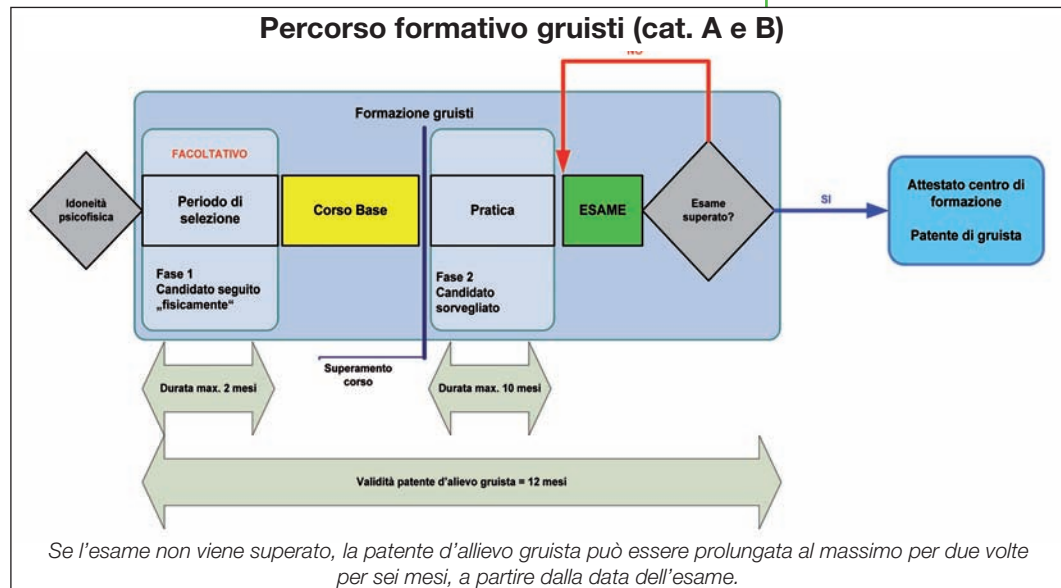
- le gru di cantiere;
- il **Regolamento aziendale per la salute e la sicurezza sul lavoro**.

Nella prima parte, dedicata appunto alle gru di cantiere e alle autogru, sono state presentate le nuove disposizioni entrate in vigore il 1° gennaio 2010 in seguito alla modifica dell'Ordinanza sulle gru. Le novità sostanziali riguardano l'articolo 21a, che cita: «Per le gru cingolate, le gru a rimorchio, le gru su binari e i sollevatori telescopici muniti d'argano, nonché le gru di carico montate su camion con un momento di carico di almeno 400'000 Nm o una lunghezza di braccio superiore a 22 m, a partire dal 1° gennaio 2010 si applicano i requisiti di cui agli articoli 5 cpv 2 e 15 cpv 3». Tali requisiti comportano pertanto, rispettivamente:

- l'obbligo della patente tipo «A»;
- il controllo periodico dei mezzi di sollevamento da parte di esperti del settore gruistico.

Sempre in merito al delicato tema della sicurezza nell'uso delle gru, ci si è inoltre soffermati sull'iter formativo da seguire per ottenere la patente federale di gruista, sui requisiti richiesti ai candidati per poter portare a termine con successo tale formazione pratica e teorica, oltre che sulle responsabilità in ambito di sicurezza per l'uso, la manutenzione e il collaudo delle gru. Tutti aspetti, questi, trattati con competenza e professionalità dai tre relatori intervenuti: **Gabriele Rossi**, Presidente della Commissione d'esami; **Luca Maspoli**, istruttore per la sicurezza al Centro di formazione della SSIC di Gordola e **Nicola Skory**, Responsabile gru per il Settore costruzioni della Suva in Ticino.

Nella seconda parte del corso è stato presentato il **Regolamento aziendale per la sicurezza** che



può essere preso come modello per l'elaborazione dei regolamenti per le singole imprese di costruzione. Questo documento, realizzato dal sottoscritto in collaborazione con l'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro del Cantone Ticino, riporta gli aspetti indispensabili per poter introdurre, senza violare la legislazione vigente in materia di condizioni lavorative, un regolamento aziendale sulla sicurezza quale parte integrante del Contratto di lavoro.

Lo stesso è suddiviso in diversi capitoli, tra i quali le basi legali, l'istruzione e le regole comportamentali, la protezione della salute e la prevenzione infortuni, il comportamento dei lavoratori, l'assenza dal lavoro e le sanzioni in caso di inosservanza dello stesso regolamento. I Preposti delle ditte che decidessero di introdurre un simile regolamento devono dapprima adattare il documento alle proprie esigenze e peculiarità.

Per questo è necessario scaricare il file (in formato Word) messo gratuitamente a disposizione sul sito Internet della SSIC Sezione Ticino (www.ssic-ti.ch/sicurezza.html). Una volta adattati i vari articoli, il documento deve essere sottoposto ai dipendenti per discussione ed in seguito fatto ratificare dall'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro (email: stefano.dipasquale@ti.ch). Si tratta di una decisione strategica e delicata – sia per il datore di lavoro, sia per i lavoratori – in quanto l'introduzione di un simile regolamento richiede coerenza e fermezza nell'applicazione.

Prima di intraprendere questa via, è quindi necessaria una seria riflessione a livello dirigenziale, che

tenga conto anche del grado di sensibilizzazione in materia di prevenzione infortuni esistente in ogni azienda.

Nicola Bagnovini
Responsabile UCSL
SSIC Sezione Ticino

1 EDITORIALE

3 LA POLTRONA
Intervista a Gianluigi Piazzini, Presidente della Camera Ticinese dell'Economia Fondiaria

5 PROGRAMMA EDIFICI
Risanare conviene

6 7 OBIETTIVO SUL CANTIERE
Protezioni foniche di Bissone

9 SICUREZZA SUI CANTIERI
Dialogo, informazione e formazione
ANNUARIO IMPRESARI
Disponibile l'edizione 2010

11 INFO DA GORDOLA
Manuale per i quadri e attività al CFP
EDILESCO 2010
Grande attesa per la mostra biennale dell'edilizia

12 HGC
«Tetti verdi», una realtà in evoluzione

La documentazione usata nei corsi di aggiornamento 2010 dei Preposti alla sicurezza può essere scaricata dal sito Internet www.ssic-ti.ch/sicurezza.html. Nello stesso è pure riportata la lista delle ditte, e dei relativi Preposti, che hanno seguito questa formazione.

Responsabile
Nicola Bagnovini

Editore ©
SSIC Sezione Ticino
Viale Portone 4
6500 Bellinzona
tel. 091 825 54 23
fax 091 825 75 38
www.ssic-ti.ch
e-mail: info@ssic-ti.ch

Fotografie redazionali
SSIC TI, Bellinzona

Stampa
Tipo Print Roncoroni+Sulmoni
Mendrisio

Grafica
Guido Robbiani

Tiratura 2'700 copie
6 volte all'anno

In copertina:
impalcatura realizzata
per i lavori di risanamento
del campanile di Gorduno.
Fonte: SSIC TI, Bellinzona.